

PILASTRO STENGHEL + PLACCHE DELLE LUMACHE

Piccole Dolomiti, Cornetto versante S/O

DIFFICOLTA': Dal III AL IV+ con passi di V (A0)

SVILUPPO TOTALE ARRAMPICATA: 170 m + 20m di raccordo

MATERIALE: N.D.A. + qualche friend medio

PROTEZIONI: numerose clessidre attrezzate, chiodi, dadi incastrati e protezioni naturali

ROCCIA: da buona ad ottima

NOTE:

Divertente concatenamento alpinistico che unisce due brevi ma interessanti itinerari, caratterizzato da un comodissimo accesso e da una veloce discesa. La salita si svolge principalmente lungo belle placconate di roccia spesso ottima, in un incantevole teatro di prati e guglie immerso nel cuore delle Piccole Dolomiti: dalla cima del pilastro si gode di una bellissima vista panoramica sul gruppo del Fumante e sul massiccio del Carega.

Al termine della salita, data la favorevole posizione, è consigliabile proseguire l'arrampicata concatenando altri vicini itinerari come la via "Stefani-Bertolotti" alla torre Luca Franceschini (1 calata), la "Via della Placca Nera" (5/10 minuti), la "Via degli Ometti" (10/15 minuti), lo "Spigolo Soldà" o il "Super Spigolo" (15/20 minuti) al Monte Cornetto.

Il nuovo toponimo del breve ma elegante pilastro è dedicato all'alpinista Giuliano Stenghel, caduto il 14 agosto 2020 sulla Tavolara.

Data la comodità d'accesso, di discesa e la favorevole esposizione è possibile percorrere l'itinerario tutto l'anno.

ACCESSO:

Dall'Alpe di Campogrosso seguire il comodo sentiero E5 verso la "Forcelletta N/O" e "Passo degli Onari", dapprima attraverso un bosco di faggi e poi per prati in prossimità della Malga Bovental. Attraversare i prati caratterizzati da grossi massi erranti e continuare lungo il sentiero entrando nel bosco fino a quando è disturbato da una grande radice; pochi metri oltre, sulla sinistra, si trova un faggio con due segnavia CAI molto vicini. Qui, sulla destra, si stacca la traccia che conduce alla base della torre Luca Franceschini (ometto). Una decina di metri dopo, alla base di un'evidentissima placca che parte praticamente dal sentiero, si trova l'attacco (cordini su clessidre ben visibili). Malga Bovental è raggiungibile anche dal passo Pian delle Fugazze, nel medesimo tempo, seguendo la strada delle 7 Fontane (consigliato parcheggiare nei pressi del ristoro Mangia & Bevi"). 30/40 min

DESCRIZIONE DELLA SALITA:

"PLACCHE DELLE LUMACHE":

1- Salire verticalmente la bella placca compatta di roccia ottima seguendo i cordini su clessidra (IV+), quindi spostarsi leggermente a sx e superare un'altra breve placca (passo di V o A0 su chiodo) fino a prendere delle belle lame che portano ad una fessura. Superarla (IV, ottimo posto per friend rosso) uscendo a sx su buoni appigli. Vincere un'ulteriore placca compatta (IV+ con passo di V o A0 su chiodo) che conduce direttamente alla sosta su 4 clessidre e 1 chiodo con cordone e maglia rapida. (25 m, 6 clessidre attrezzate e 2 chiodi)

2- Traversare orizzontalmente 4 metri verso dx servendosi di una bella lista rocciosa per i piedi, quindi rimontare nuovamente la placca, ora appoggiata (III+), sempre su roccia ottima, obliquando leggermente verso dx fino a uno spigoletto giallo al margine di quest'ultima (III). Sosta su clessidra e un chiodo con cordone e maglia rapida. (20 m, 2 clessidre attrezzate e 3 dadi incastrati, di cui 2 vicini della sosta usata durante la prima salita).

3- Aggirare l'aggettante spigoletto giallo (rimanendo bassi), quindi rimontare un breve strapiombetto (passo di V o A0 su dado incastrato con cordone) che dà accesso a un caratteristico diedro obliquo (IV) con ottimi posti per friend. Uscire su di una cengia erbosa che, seguita per una decina di metri verso dx, porta alla base di un tozzo pilastro staccato dove comodamente si sosta su masso incastrato con cordone (25 m, 3 clessidre attrezzate, 1 dado incastrato e un grosso mugo).

4- Salire la bella fessura in dulfer di roccia ottima sopra la sosta (IV+) fino ad uno strapiombetto. Traversare quindi orizzontalmente 2 metri a dx su piccoli appigli (passo di V o A0 su clessidra con fettuccia) e proseguire ora in facile traverso, sempre verso dx, per placca lavoratissima di roccia ottima e ricca di clessidre (III). Riprendere a salire verticalmente a dx degli strapiombetti su buoni appigli fino alla cima dello sperone (IV/IV+). Spostarsi orizzontalmente 3 metri verso dx e sostare su mugo con cordone e maglia rapida. (30 m, numerose clessidre, 2 dadi incastrati)

RACCORDO: scendere 3/4 metri (corda fissa in loco) e portarsi alla base del “Pilastro Stenghel” (chiodo con cordino visibile alla base). 20/30 m circa. Da qui è possibile concludere la salita rientrando per la comoda traccia (ometti) che riporta velocemente al sentiero n. 170.

“PILASTRO STENGHEL”:

1- Salire la placca di roccia ottima, inizialmente verso sx, poi verticalmente seguendo i numerosi chiodi (IV+ con 1 passo di V o A0), fino a quando la parete diviene meno verticale, quindi attraversare facilmente a sx tramite una grossa lista rocciosa portandosi sul filo dello spigolo (IV). Sosta su grosso mugo in una comoda cengetta 3 metri a sinistra del filo dello spigolo (30 m, 7 chiodi e 1 clessidra attrezzata).

2- Tornare 2 metri a dx della sosta e proseguire verticalmente sul filo dello spigolo superando una bella placca lavorata di roccia ottima (IV+). Spostarsi quindi a sx quando la parete diviene meno verticale e proseguire fino ad una nicchia gialla (III/IV) dove comodamente si sosta su 1 chiodo e 1 clessidra con cordone (20 m, 4 clessidre attrezzate e 1 chiodo).

3- Traversare orizzontalmente a dx per 3 metri fino portandosi alla base dell’evidente “naso” fessurato e ben ammanigliato. Vincerlo (passo di V o A0 su chiodo) e quindi attraversare a dx su cengetta per tre metri. Facilmente per facili roccette (III) si raggiunge la sommità del pilastro dove comodamente si sosta su un mugo con cordone e maglia rapida (20 m, 1 chiodo e 3 clessidre attrezzate, libro di via).

DISCESA:

OPZIONE 1: Dalla cima abbassarsi pochi metri e seguire la traccia tra i pini mughi (ometti) che dopo pochi minuti si collega al sentiero n.176. Seguendolo verso sinistra (viso a monte) si ritorna velocemente a malga Bovental (15/20 min) passando per la selletta N/O. Seguito verso destra invece conduce al Passo degli Onari (15/20 min).

OPZIONE 2: Dalla cima con 1 calata da 40m si arriva direttamente alla base della Torre Luca Franceschini, dalla quale una traccia riporta velocemente sul sentiero n.170 e quindi all’attacco.

